

28 - 3 - 1930

Il Papa assiste in Vaticano al grande concerto vocale e strumentale

CITTA' DEL VATICANO, 27.

(G. C.) — Nell'aula delle Benedizioni in Vaticano si è svolto oggi alle ore 18 l'annunciato concerto vocale e strumentale. Vi hanno assistito 13 Cardinali, l'Arciduchessa Maria Immacolata d'Austria, l'on. Federzoni Presidente del Senato con la signora, il Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede al completo fra cui l'Ambasciatore d'Italia senatore conte De Vecchi di Val Cismon, la nipote del Pontefice marchesa Persichetti Ugolini col consorte, il grand'uff. conte D'Ancora vice Governatore di Roma, l'on. Alfieri Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, il generale Nigra, il Principe Orsini Assistente al Soglio Pontificio, una larga rappresentanza del Patriziato e della Nobiltà Romana, tutta l'Anticamera e la nobile Corte Pontificia.

Alle ore 18 precise il Papa, annunciato dalle note della fanfara pontificia, ha fatto il suo ingresso nell'aula. L'orchestra ha suonato l'Inno Pontificio ed i presenti hanno salutato il Pontefice con vivi applausi.

Pio XI si è seduto sul Trono al quale si è avvicinato il conte di San Martino che ha presentato al Papa, stando genuflesso, il programma del concerto.

Il maestro Molinari ha subito iniziato il concerto con la composizione in *la minore* per archi, cembali ed organo, di Vivaldi: una delle più delicate e melodiose composizioni dell'apprezzato compositore e sacerdote romano.

Ha fatto seguito il *S. Maria* di Claudio Monteverde, robusto brano altamente espressivo e di grande effetto artistico. Sul motivo gregoriano del *S. Maria, ora pro nobis* il musicista tessè un intreccio polifonico che è un vero capolavoro del genere.

Infine è stata eseguita la *Vespertina Oratio* del maestro Perosi. Il maestro ebbe l'idea ispiratrice di questa composizione per voce di soprano, coro ed orchestra, l'8 aprile 1912 in treno tornando da Parigi dove aveva diretto il *Transitus Animae*: trattasi di un insieme di versetti, di antifone e di sacri inni con effetto di grandissima efficacia.

Il soprano era Laura Pasini che indossava una ricca toilette in nero con un ampio velo. Ella si è rivelata una efficacissima interprete della musica perosiana ed ha profondamente commosso l'uditorio.

Il Papa è rimasto per tutta la durata del concerto attentissimo, come assorto.

Di grande effetto l'orchestra ed i cori dell'Augusteo diretti dal maestro Molinari.

Terminato il concerto, il Papa, a mezzo del maestro di Camera Monsignor Caccia Dominioni, ha fatto chiamare il maestro Molinari col quale si è intrattenuto qualche tempo rallegrandosi con lui per la magnifica esecuzione.

Successivamente il Pontefice ha invitato presso il Trono Laura Pasini alla quale ha espresso il suo compiacimento per l'ottima interpretazione della *Vespertina Oratio* e lo stesso compiacimento il Papa ha pure manifestato ai coristi ed alla orchestra.

Quindi accomiatandosi dal conte Di San Martino lo ha ringraziato del gentile atto di omaggio dell'Accademia di S. Cecilia.

Prima di allontanarsi il Pontefice ha impartito l'Apostolica Benedizione.